

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	L. 20
id. semestre	» 11
id. trimestre	» 6
id. mese	» 2
Estero anno	L. 32
id. semestre	» 17
id. trimestre	» 9
id. mese	» 3

Le associazioni non disdette si
riceveranno rinnovate.
Una copia in tutto il regno
e n. 10.000.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lett. e pieghi non
afrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 80 — In
terza pagina sopra la firma (ne-
crologie — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina ca. 20.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3a e 4a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annunzi del **CITTA-
DINO ITALIANO** via della Po-
sta 16 Udine.

Le parole degli amici del Popolo

ed i fatti di un Vescovo

Non c'è lettore di giornali liberali il quale non abbia l'intima convinzione, che il povero popolo è amato fin dal profondo del cuore dagli scrittori di tali giornali, dai deputati, dalle autorità, dai ministri. E difatti, se le frasi reboanti e le commozioni rettoriche potessero cambiarsi in pane, niuno più ricco del povero popolo.

In pratica però è tutt'altro: basta ricordare che appena avvengono scioperi, anche di povere contadine, si finiscono subito a fucilate e baionettate con la conseguenza di un po' di retorica postuma nei vari parlamenti.

Quale differenza invece coll'«odiato prete!» Tutti ricordano quel che fece a Londra il compianto cardinale arcivescovo Manning, per gli scioperanti dei docks. Ora leggete la seguente lettera del vescovo di Bordeaux agli scioperanti tagliatori di pietre della sua città:

Signori,

«La condizione delle povere famiglie degli operai disoccupati mi interessa e mi commove al di là di quanto voi potete pensare. Quindi non ho atteso la domanda vostra per venire loro in aiuto. Dal primo giorno dello sciopero ho dato ordini perchè vengano soccorse le famiglie bisognose, e un credito di 500 franchi in buoni di pane e di minestra è stato aperto.

«Non esito a esprimervi i sensi del profondo rincrescimento ch'io provo nel vedere prolungarsi una situazione che dovrebbe essere stata regolata sino dai primi giorni.

«Un arbitraggio indipendente avrebbe potuto terminare tutto da molto tempo, e non avremmo ora il dolore di vedere operai che soffrono crudelmente, perchè non hanno l'unica loro risorsa, la mercede di tutti i giorni.

«Spero almeno, signori, che la fine di questo malinteso, di cui siete i primi a soffrire, sia ora assai prossima. Esaminerete freddamente e consciamente le proposte che vi verranno fatte, e spero che potrete con onore, accettare le soddisfazioni che vi saranno date.

«In ogni caso, signori, e sino a quando avrà luogo la prima paga della quindicina, mi troverete sempre disposto a fare tutti i sacrifici che stanno in mio potere per aiutare i vostri fratelli e per moltiplicare i soccorsi in favore dei vostri cari figli, che Dio ha fatti pur miei.

4

D. MARCO BELLI

Concordia e i suoi Ss. Martiri

Ora se l'antica Concordia rimase priva della residenza vescovile, già trasferita a Caorle, come poi avvenne che tuttavia restarono due le sedi vescovili, una di Caorle, una di Concordia? Il Noris, il Baronio, il Papi, il De Rubéis, il Liruti, il Beretta, il Muratori, l'Ughelli, il Bottani, il Capeletti e il Gfrörer ad una voce affermano essere avvenuta la legittima smembrazione di Caorle da Concordia e la erezione di quella sede vescovile in forza della lettera che Papa Gregorio Magno verso il 599 indirizzò a Mariniano arcivescovo di Ravenna.

Dopo la lettera di S. Gregorio, Caorle restò sotto la metropoli di Grado soggetta ai Veneti e Concordia sotto Aquileia soggetta ai Longobardi. Riuscirono inutili le pratiche di Mariano per ridurre all'obbedienza lo scismatico Giovanni di Paunonia vescovo

«Non dimenticate, da parte vostra, che se la ostinazione è una cattiva consigliera, la calma deve essere la regola assoluta delle vostre dimostrazioni. Che la ragione ed il sentimento patriottico guidino ogni vostro passo; a questa condizione godrete della stima generale, e si sarà fieri di constatare nei vostri sindacati, l'onore ed il patriottismo tanto meritatamente vantati dalle nostre antiche corporazioni operaie. Non dimenticate le famiglie vostre, pensate alla pacifica rinomanza della nostra vecchia città e mantenetevi, ora e sempre degni figli della Francia.

«L'amico vostro e padre in Dio

«VITTORIO LUCIANO
«Arcivescovo di Bordeaux».

Vedete con quale linguaggio nobile e semplice, accompagnato da offerte caritatevoli, parlano al popolo gli «odiati preti?»

Non lotta di classe, non turbolenza, non insurrezione si predica; ma pace, pazienza e fiducia nei diritti del lavoro.

Quale confronto con i piazzaiuoli che si servono del popolo solo per salire, riservandosi il diritto di prenderlo a fucilate, quando sono saliti!

NELLA DIPLOMAZIA VATICANA

Mons. Lorenzelli, rettore del Collegio Beomo in Roma e professore di filosofia tomistica al Collegio Urbano di Propaganda, è stato prescelto ad internunzio pontificio all'Aja, in luogo di mons. Rinaldini, che verrà richiamato a Roma per assumere la carica di sostituto della Segreteria di Stato, rimasta vacante per la promozione alla S. Porpora dell'E. mo Mocenni.

Mons. Lorenzelli è bolognese e fu discepolo del grande tomista, il compianto cardinale Battaglini; dottissimo in teologia, filosofia, giurè e storia, richiamò col Satolli (ora Legato pontificio in America) l'attenzione e la benevolenza del S. Padre, che gli affidò difficili e delicati incarichi.

Il Lorenzelli, come il Satolli, corrisponderà splendidamente alla considerazione pontificia, onde ora sono saliti ai primi gradi ed uffici, che terranno certo degnissimamente come gli altri.

IRONIA PEPATA

L'Osservatore Romano commenta in questo modo la relazione da Giolitti premessa al decreto di scioglimento del Consiglio Provinciale bergamasco:

«Questa Relazione del signor Ministro ci toglie da un curioso inganno in cui fummo fino ad ora, e ci apre gli occhi ad

una verità, che nella nostra clericale ottusità avevamo ignorata fin qui.

Infatti, noi bonariamente credevamo che i componenti il Consiglio provinciale di Bergamo fossero stati nominati e scelti da elettori bergamaschi, dimoranti legalmente nella città e provincia di Bergamo. Ora, la Relazione ministeriale ci fa sapere che saranno stati scelti, almeno nella maggioranza, da cinesi, da abissini e fors'anche da qualche tribù errante, degli introvabili krumiri, essendochè non rappresentano fedelmente le forti patriottiche popolazioni bergamasche.

Ed ecco come si è dileguato l'errore, in cui eravamo incorsi, sino all'apparizione dell'anzidetto verbo giolittiano.

La verità poi, somma e importante, che abbiamo imparata, si è, che le forti popolazioni bergamasche, forse perchè sono forti, non già colle schede nelle urne elettorali hanno da eleggere i loro rappresentanti, ma sibbene coi sassi, cogli urli e coi fischi nelle strade e nelle piazze.

Colle schede si eleggono rappresentanti che non rappresentano gli elettori: colle pietre si mandano a casa gli eletti e si rappresentano gli elettori. Di qui innanzi, adunque, la cosa è intesa: alle elezioni si va, non colle schede scritte o da scrivere, ma ogni elettore, e molto più ogni non elettore, si munisca di abbondanti sassi, e chi più ne riceve delle sassate avrà l'onore di essere il legittimo e indissolubile rappresentante delle popolazioni forti.

Quanto alle popolazioni deboli, si diano alla più completa astensione, giacchè non hanno forza sufficiente da lanciare sassi e da scagliare pietre addosso ai propri candidati.

Naturalmente, sarà predisposto un regolare servizio sanitario per curare le teste spaccate e le braccia rotte, e quindi, nell'aula delle sedute consigliari, invece di scanni, saranno preparati tanti letti.

E così il segnacolo esterno e legale della qualità di rappresentante vero e legale del popolo sovrano sarà costituito dal cerotto sulla testa, da qualche braccio rotto al collo, e da un paio di stampelle per qualche gamba spezzata.

Adesso noi cominciamo a comprendere, che le elezioni in Italia non sono fatte nè dai bergamaschi nè dagli italiani, ma sibbene sono compilate dai Cafri e dagli Ottentotti.

Adesso, nei boschi e nelle foreste dobbiamo andare a cercare i nostri progenitori; d'ora innanzi, però, nei deserti e nelle caverne dovremo andare a cercare i nostri elettori!

IL PRELEVAMENTO DI SOMME dalla Banca Romana

La Patria di Roma, giornale che ha relazioni con membri del Governo, smettendo che il Governo abbia sussidiato l'Esposizione di Genova con denari prelevati dalla Banca Romana, soggiunge:

«Se prelevazione c'è stata, essa è avvenuta non per l'Esposizione di Genova, ma per servizi straordinari di pubblica sicurezza resi necessari dalle feste celebrate in quell'occasione.»

Peggio che andar di notte! Come c'entrava la Banca Romana con la Pubblica Sicurezza a Genova? E quali servizi straordinari occorrevano?

Un missionario nella prigione dei principi Annamiti

Le Missions Catholiques pubblicano la seguente lettera del Padre Guerlach, missionario nell'Annam, la quale parla della visita fatta dal missionario predetto ai Principi della famiglia reale d'Annam condannati e detenuti nelle montagne del Quand-Ngai, per avere abbracciato la religione cattolica. Questa lettera è indirizzata al P. Allys, residente a Phu Cam presso Hué.

«Sabato, Santo 1 aprile.

«Ho celebrato la messa nella prigione come vi avevo promesso di fare. Tutto è andato bene. Io ho comunicato per viatico il maggiore dei due principi detenuti, gravemente malato di petto. Credo che sia vicino al termine delle sue pene...

«Qual messa è stata questa! Me ne ricorderò per tutta la vita.

«Una piccola tavola faceva da altare, e vi era il posto preciso per il messale ed il calice. Il crocifisso era collocato di contro alle inferriate della piccola cella; accanto a me stavano i due principi prigionieri per la fede, l'uno dei quali languiva sul suo miserabile giaciglio.

«All'elevazione e alla comunione la mia emozione ha raggiunto il colmo, quindi, alla fine della messa, in questa prigione di martiri, ha risuonato l'Alleluia, il Laud Dominum e il Magnificat.

«Era il sabato santo! oh! sì, Alleluia e Magnificat. Exultantes implevit bonis et divites dimisit iranes. Essi avevano fame dell'Eucarestia, sospiravano il pane del cielo ed ecco che Gesù viene recato dalle mani di un missionario. Esso si è dato a coloro, i quali si sono dati tutti a lui e li ha ricolmati di beni in vitam aeternam. Ho pianto durante il mio rendimento di grazie e ho domandato a Dio il

Concordiese, che teneva residenza nel castello di Nove, Caorle nel 600 ebbe un proprio pastore. Poi, dopo una lunga interruzione della serie, troviamo Pietro vescovo di Concordia nell'anno 802.

Certo è tuttavia che i Vescovi Concordiesi, sebbene, dopo le invasioni degli Ungari avessero eretto poco lungi da Concordia il Castello di Portogruaro e fissato in esso la loro ordinaria residenza, si recavano spesso a risitare l'antica Cattedrale, che da Concordia si appellarono gli statuti emanati per i loro domini, che a quella magnifica Comunità conferirono investiture di boschi, di territori, di acque e che le attribuirono speciali prerogative fra le quali di ascrivere forestieri alla cittadinanza, e di conferire la nobiltà Concordiese. Un Gastaldione veniva deputato al governo della cosa pubblica, le attribuzioni del quale si possono conoscere da una pergamena del 1368 riportata dal Degani nella sua pregiatissima Storia della diocesi di Concordia (1).

Unita in appresso la Chiesa Cattedrale alla mensa del Capitolo, la cura spirituale di Concordia fu esercitata dai Canonici ivi

residenti, ma in causa della materia, essendo divenuta impossibile la residenza dei Canonici in Concordia, venne a mancare a quel popolo l'assistenza spirituale. Perciò il vescovo Guido de Guisis, con decreto del 1339, provvide che la cura d'anime fosse affidata ad uno dei Mansionari da esso istituiti, il quale anche oggi ha l'esercita col titolo di Economo spirituale.

Scorrendo ora l'elenco dei vescovi concordiesi, pubblicato dall'Ughelli e diligentemente corretto dal Degani, (2) raccogliamo le seguenti memorie di alcuni atti vescovili, riguardanti la Cattedrale e la Magnifica Comunità di Concordia, i quali serviranno a darci prova dell'inalterabile affetto dei nostri Pastori verso la loro antica madre.

1. 1042. Giovanni II ricordato nel Necrologio del Capitolo di Concordia, dotò la Chiesa Cattedrale.

2. 1100. Rempozio edificò il Battistero di Concordia.

3. 1188. Romolo, ricordato nel Necrologio Aquileiese (mss. Joppi in copia), fece generose donazioni al Capitolo Concordiese,

4. 1263. Volterrico unì la pieve di Guaro alla mensa capitolare di Concordia.

5. 1221. Federico dei Conti di Prato e Porcia donò al Capitolo Concordiese molti beni in Vado e Giussago dichiarando liberi i dipendenti di lui dal carico di dare caviaggi ai Portolani, per il trasporto di armi e persone nelle spedizioni guerresche, ritenendoli però obbligati a prestarli per utilità della santa Sede.

(Pergam. del Cap. Catt. Atti Rodolfo di Federico not.).

6. 1250. Guglielmo di Cividale legò i suoi beni al Capitolo di Concordia verso obbligo di un Anniversario.

7. 1335. Guido II de Guisis rivendicò i diritti della Sede, emanò gli statuti del Castello di Cordovado e divise il dominio della Sede di Concordia in quattro Gastaldie: di Portogruaro, di Cordovado e di Meduno.

8. 1433. Daniele Scotto, con autorizzazione della S. Sede unì le rendite della Prebenda del Sacrista alla Sacristia di Concordia.

(Continua.)

(1) Degani. — La Diocesi di Concordia, pagg. 169 e segg.

(2) Degani. — op. cit. pagg. 177 e 499.

favore insigne del martirio... non sum dignus.

« Nell'abbandonare la prigione ho dato ai confessori della fede un'ultima benedizione e me ne sono partito meditando in cuor mio le meraviglie della grazia. »

ITALIA

Alessandria — *Ucciso a coltellate* — Un sergente e un soldato di fanteria mentre si recavano in quartiere, furono, senza alcun motivo, aggrediti da otto giovinastri.

Il sergente e il soldato si difesero strenuamente. Però mentre il primo riusciva a salvarsi, il secondo ferito da una terribile coltellata, moriva poco dopo trasportato al quartiere.

L'autorità è sulle tracce degli assassini.

La città prepara splendidi funerali alla vittima.

Baricella — *Vittime del fulmine* — L'altro ieri verso le 5, mentre scatenavasi un temporale, il bracciante Bonaveri Guglielmo di anni 40 di S. Gabriele se ne tornava dal lavoro. Colto dalla pioggia ebbe la disgraziata idea di ripararsi sotto un pioppo che trovavasi lungo la sponda destra del torrente Lorgana. Scoppiò un fulmine che colpì il pioppo e rese cadavere il disgraziato Bonaveri lasciandolo nel torrente.

Venne pescato poco dopo e trasportato nella camera mortuaria di S. Gabriele. In tasca si ritrovò un bicchiere che il fulmine aveva completamente spezzato.

Il fatto ha destato dolorosa impressione.

Napoli — *Una dimostrazione a Bonghi* — Gli studenti dell'università di Napoli hanno fatto una dimostrazione all'on. Bonghi che si trovava a passare per l'Ateneo nel recarsi all'Accademia di scienze morali di cui il Bonghi è segretario. Mentre l'onorevole Gianturco che aveva finito l'ultima sua lezione salutava cordialmente, nell'allontanarsi in vettura, l'onorevole Bonghi la folla degli studenti gridò: *Viva Bonghi! Abbasso Gianturco! Corrotto! Viva il ritorno di Bonghi al Parlamento!* L'obbligo ad entrare nell'Aula Magna, dove un professore stava facendo lezione e cedette subito la cattedra al Bonghi.

Bonghi recitò un discorso inneggiante alle tradizioni gloriose dell'università napoletana, e tratteggiò gli obblighi della nuova generazione! **Roma** — *Concorsi* — Il ministro dell'istruzione bandì un concorso per le cattedre vacanti delle scuole normali, cinque di lettere italiane, dieci di pedagogia, dieci di matematica scienze fisiche e naturali, dieci di storia e geografia, cinque posti di insegnante di disegno, cinque di di calligrafia e trenta posti di maestra nei corsi preparatori femminili. Le domande debbono essere inviate al ministero non più tardi del 30 giugno corrente.

È aperto pure il concorso a un posto di maestro di disegno nel Collegio reale delle fanciulle, a Milano. Tempo utile per le domande sino al 30 giugno.

Una vittoria dei P. Serviti — Una importante decisione ha proficuo in questi giorni la nostra Cassazione annullando la sentenza della Corte d'Appello di Firenze, la quale aveva approvato l'incameramento della Congrua parrocchiale alla Chiesa di S. Maria dei Servi in Borgo S. Sepolcro.

La Cassazione riconobbe alla detta Chiesa il diritto di una dotazione parrocchiale, da esserle restituita dal demanio, che nel 1867, in virtù della legge di soppressione degli Ordini Religiosi, ha incamerato tutti i beni della Casa dei Servi in S. Sepolcro.

La Cassazione rinviò la causa alla corte d'Appello di Lucca.

Il Parroco di S. Maria dei Servi era difeso dagli avv. Donati e Ferri di Costa.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Una città che non gioca al lotto* — Esseg, città del regno d'Ungheria, che conta secondo l'ultimo censimento, oltre 22,000 abitanti, è adesso senza botteghino del lotto. L'ultimo che vi esisteva dovette venir chiuso per mancanza d'avventori.

Ritorno in Europa dell'arciduca Leopoldo di Lorena — L'arciduca Leopoldo Salvatore, figlio del compianto arciduca Carlo di Toscana, che accompagnava l'arciduca Francesco Ferdinando nel suo viaggio attorno al mondo, ha dovuto prendere la decisione di partire da Sinez per fare ritorno in Europa.

Il giovane principe ha molto sofferto a causa del clima tropicale e i medici gli hanno consigliato il ritorno immediato in patria.

Francia — *Infame attentato contro la processione del Corpus Domini* — A Mentone, giovedì mentre la processione del Corpus Domini passava per via dei Mattoni in anticlericale arrabbiato, certo Sigaud, gettò dal terzo piano un tino di 50 chili, contenente materie immonde, ferendo mortalmente un chierico; quindi scagliò un mortaio ed un sacco di sassi. L'abate Nèved rimase ferito ad una spalla. Gli agenti salirono per arrestarlo, ma Sigaud difendendosi con un fioretto e ferì i due agenti. Finalmente arrestato fu a stento salvato dall'indignazione popolare. Al solito i settari dicono che è un pazzo!

Germania — *Processo e condanna del principe Bismarck* — L'ex cancelliere imperiale principe Bismarck, possiede come è noto, una grande proprietà in Pomerania. Secondo la legge federale vigente in Prussia, egli come castellano, ha l'obbligo di contribuire alle spese di costruzione della scuola del villaggio dove trovavasi il suo castello.

Il signor Bismarck, invitato dal Consiglio d'istruzione a compiere questo dovere, vi si rifiutò apertamente e però il Consiglio dovette intentare un processo all'ex-cancelliere. La causa fu testé giudicata, e il vecchio cancelliere, come proprietario del castello, fu condannato a pagare la somma che si domandava.

È USCITO

il primo numero del **GIORNALE di KNEIPP** indicatore ufficiale del sistema di cura Kneipp

Si pubblica il 1 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pag. in 4.0 reale. Diamo qui il sommario di questo primo numero;

Ai Lettori — I benefici della sobrietà — Memorie della mia vita; del parroco S. Kneipp — La cura Kneipp in treno — Precauzioni soverchie — Ciò che io devo all'acqua — L'acquavite — Per conservare la forza nella vecchiaia — Sole e salute — Il parroco Kneipp a Berlino — In giro — Corrispondenza.

Il prezzo d'abbonamento anticipato è di **lire cinque** — Inviare cartolina vaglia di L. 5 all'Amministrazione del **Giornale di Kneipp** via della Posta 16, Udine.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 5 GIUGNO 1893

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130

ora suoto m. 30.

Ore 7 ant. Termometro 16.8

Min. Ap. notte 10. —

Barometro 753

Stato atmosferico — Vario

Vento

Pressione stazionaria

Jeri — Vario, pioggia e grandine

Temperatura: Massima 24.4 Minima 12.4

Media 17.314 Acqua caduta e grandine mm. 21

Altri fenomeni: diametro chicchi mm. 27

Bollettino astronomico

Sole

Luna

Leva ore di Roma 4.9 Leva ore —

Passa al meridiano 11.53.3 Tramonta 8.59 a

Tramonta 7.41 Età giorni 20.6

Fenomeni:

Il nuovo deputato del Collegio di Udine

Fermi nel nostro principio, *né eletti né elettori*, ci mantenemmo, come di dovere sempre estranei nella lotta elettorale politica che per un mese intero si combatté, con bile astiosa da tutti i partiti liberali. Ieri le urne diedero il gran responso e venne proclamato eletto l'avv. dott. Giuseppe Girardini.

Nella domenica 28 maggio u. s. l'avv. dott. G. B. Billia aveva ottenuto 1357 voti mentre per l'avv. Girardini se ne contarono soli 1218.

Il numero degli elettori iscritti nel Collegio essendo 7803, ed i votanti essendo stati 2858, l'avv. Billia aveva sì sorpassato il sesto degli elettori iscritti, ma non la metà più uno dei votanti, ed ebbe luogo quindi ieri il ballottaggio, nel quale l'avv. Billia rimase soccombente avendo ottenuto soli 1810 voti, mentre l'avv. Girardini ne ottenne 2584.

Va notato che l'avv. Billia era il candidato governativo sostenuto dai tre giornali cittadini: il *Giornale di Udine*, la *Patria del Friuli*, ed il *Friuli*.

Questi tre giornali, rappresentanti a parole tre diversi partiti, seppero unirsi di buon accordo contro il partito operaio, ma raccolsero un fiasco forse anche troppo colossale.

Era le armi usate nella lotta essi preferirono questa di far risaltare l'incoerenza del candidato operaio, ma avevano dimenticato l'incoerenza loro. Il *Giornale di Udine* aveva sostenuto nelle ultime elezioni generali politiche la candidatura dell'avv. Girardini; ed il *Friuli* nella elezione politica del 1886 aveva combattuto l'avv. G. B. Billia.

Combattevano dunque con armi spuntate: La coerenza non sta mai nel campo liberale. Ora stiamo a vedere i frutti di una lotta così astiosa.

Ci vuole un provvedimento

Ieri sera un inserviente postale addetto all'ufficio spedizioni, sconsigliatamente ubriaco com'era, nell'accendere una lampada elettrica sotto l'atrio dell'ufficio stesso, cadde lungo disteso per terra con tutta la sedia sopra la quale era salito.

Richiamiamo l'attenzione dell'egregio cav. Miani, direttore provinciale delle poste di Udine, su questo fatto, che per se stesso avrebbe un'importanza relativa, perchè ci pare che i signori di quel riparto abbiano un culto troppo grande per dio Bacco. Non è raro il caso che, specialmente sul mezzo-giorno, detto riparto sia sprovvisto d'impiegati i quali invece si trovano..... nelle vicine osterie a *quintinare*.

Questo stato anormale di quei signori, dà luogo da parte loro ad interpretazioni cervelotiche e contraddittorie circa l'applicazione della legge postale, e causa ritardi e scene disgustose che in altri uffici non avvengono che di rado.

Per oggi ci accontentiamo di questo sem-

plice richiamo, nella speranza che l'egregio cav. Miani vorrà provvedere, pronti del resto, se del caso, a ritornare sull'argomento, anche per altre irregolarità lamentate dal pubblico.

Per lo Statuto

Ieri, festa dello statuto, la città era, come il solito, imbandierata. Alle 9 il gen. Math'eu passò in rivista le truppe, le quali sfilarono in bell'ordine e senza che nascesse il menomo incidente. Vi assieva molta gente dalla riva e nella rotonda del giardino. La sera la banda del 35, insieme alla marcia reale, eseguì un ben scelto programma sotto la loggia di S. Giovanni. Una rissa straordinaria sotto la loggia municipale ed i portici di Mercatovecchio. Solita illuminazione alle caserme.

Gragnuola devastatrice

Ieri verso le 5.34 di sera un temporale formatosi verso Cividale, scaricò sulla nostra città ed in altri paesi circconvicini una gragnuola grossa e fitta fitta, senza quasi una goccia di pioggia, la quale durò circa 8 minuti. Buon per noi che non era accompagnata da vento altrimenti delle povere campagne avrebbe fatta tabula rasa.

Purtroppo danni ve ne furono e già si vedono le agenzie di assicurazione zeppa di assicurati venuti a denunciare i danni.

A quanto dicesi, i paesi maggiormente colpiti sarebbero: Remanzacco (la parte a Nord) Grions, Povoletto, Biavars, Paderno, Feletto ecc. e tutta la zona a Nord-Ovest di Udine fino a Martignacco *exclusive*.

Raccolto delle fave e lupini nel 1892

Diamo qui di seguito le notizie approssimative sul raccolto, delle fave e lupini desunte dalla statistica compilata dalla Prefettura e testé approvata dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il primo numero indica la superficie alla quale si è estesa la coltivazione in ettari; il secondo indica il prodotto ottenuto in media per ettaro in ettolitri, il terzo prodotto complessivo pure in ettolitri.

Ampezzo 102 — 0.24 — 24;

Cividale 28 — 5.18 — 145;

Codroipo 140 — 10.01 — 1420;

Gemona 1 — 9.00 — 9;

Latisana — — —

Maniago — — —

Moggio 1 — 7.00 — 7;

Palmanova 47 — 6.02 — 283;

Portonovo — — —

Sacile — — —

S. Daniele 262 — 6.91 — 1812;

S. Pietro al Nat. 9 — 6.11 — 55;

S. Vito al Tagl. — — —

Spilimbergo 2 — 10.00 — 20;

Tarcento 5 — 12.40 — 72;

Tolmezzo 6 — 4.50 — 27;

Udine 587 — 6.72 — 3948;

Totale Provincia 1190 — 6.57 — 7822.

Nel 1891 invece la coltivazione era stata fatta su ettari 1184 con una produzione di ettolitri 10622 e quindi con un prodotto medio per ettaro di ettolitri 8.97.

Il minor raccolto in confronto del decorso anno dipende dalla troppa umidità di primavera, dalle nebbie e dalla siccità in estate.

Coloro che desiderassero notizie più particolareggiate potranno rivolgersi alla R. Prefettura.

Anche la foglia!

In Casarsa delle delizie ignoto introdotti nel campo aperto di Craller Enrico tagliava ed asportava dei rami di gelso per il valore di circa L. 10

Oh la vendetta!!

A Polcenigo per spirito di vendetta R. et Gio. Batta recideva delle piante di proprietà di Pusol Domenico causandogli un danno di L. 60 circa.

« In Tribunale »

Udienza del 3 giugno

Piccoli Augusto, Simonetti Lodovico, e Simonetti Rosa di S. Guarzo appellanti dalla sentenza del Pretore di Cividale che per furto il 1 venne condannato ad un mese e il 11 e 111 a giorni tre di reclusione; il tribunale condannò il 1 a giorni 10 il 11 e 111 a tre giorni di reclusione, pena che vennero condannate per l'amnistia.

I grani falsificati

Il *Journal Officiel* pubblica una circolare di Viger sulla falsificazione dei grani da semina.

Segnala specialmente la falsificazione del trifoglio di prato mediante della sabbia. Dice che l'autorità giudiziaria potè stabilire che undici mila kg. di sabbia quarzosa spediti dall'Italia furono venduti per grano di trifoglio.

Contrasti

Un ricco malato odia la vita e detesta l'esistenza, un misero pastore in pieno vigore la trova deliziosa e nella sua miseria ama e spera. Tanto è preziosa la salute! Lo dica chi l'ha perduta. E' dunque del più vitale interesse di conservarla, e di prevenire lo sviluppo delle gravi infer-

mità. La tisi, molti vizi organici, i mali della pelle, l'emorroidi e tutte quelle altre infinite infermità che provengono da sangue alterato, si possono prevenire, distruggendo in tempo gli elementi eterogenei in esso sviluppati. *Principii obsta* E' constatato che il sangue si altera per l'esistenza dei parassiti (piccolissimi esseri che vivono a sue spese) sieno di natura erpetica, scrofolosa, ecc. Un mezzo infallibile per distruggerli è lo Sciroppo Depurativo di Pariglia composto, inventato dal dott. Giovanni Mazzolini di Roma il più potente antiparassitario, conosciuto ai nostri giorni e per queste sue virtù s'ebbe le più alte onorificenze conseguite alla scienza.

« Presso l'inventore — Stabilimento Chimico Quattro Fontane 18, Roma; si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un pacco postale entrano due bottiglie grandi o tre piccole: aggiungere L. 0.70 per l'affrancatura ».

Unico deposito in Udine presso la farmacia G. Comessatti — Trieste, farmacia Prendini, farmacia Jeronitti, — Gorizia, farmacia Pontoni Treviso, farmacia Zanetti, farmacia Reale Bindoni — Venezia, farmacia Böttner farm. Zampironi.

Diario Macro

Martedì 6 giugno — b. Bertrando patr. di Aquileia. Visita al Duomo.

STATO CIVILE

Bollett. settim. dal 28 maggio al 3 giugno 1893

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 16

» morti » 1 » 1

Esposti » — » 1

Totale N. 29

Morti a domicilio

Giuseppe Gottardo fu Paolo d'anni 67 agricoltore — Angelo Perisotto di Edoardo di mesi 1 — Lino Perisotto di Massimo di mesi 8 — Angelo Tonon fu Francesco d'anni 63 caffettiere — Maria Colautti-Benuzzi fu Valentino d'anni 31 casalinga — Ferdigilda Perissinotti d'anni 57 levatrice — Pietro Plauto di Ferdinando di mesi 1 — Maria del Bianco-Muzzolini fu Osvaldo d'anni 81 sarta — Ermenegildo Rogaro di Francesco d'anni 24 muratore — Ida Loigo di Francesco d'anni 4 e mesi 6 — Eagenio Berghinz fu Luigi d'anni 59 pittore.

Morti nell'ospedale civile

Luigia Biasino-Madrison fu Francesco d'anni 52 contadina — Pietro Lenardis di Gandido di mesi 3 — Pietro Colautti fu Pietro d'anni 69 agricoltore — Giulio Del Fabbro d'anni 24 fornaciaio — Maria Mirano-Aviano d'anni 68 serva — Angela Della Bianca-Ciani di Francesco di anni 49 serva.

Totale N. 17

dei quali 3 non appartenenti al Comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di matrimonio

Elensippo - Adolfo Leris regio impiegato con Pia Lanzi agiata — Federico Lanchini negoziante con Anna Taddio sarta — Giovanni Giacomini agente di negozio con Filomena Tosolini casalinga — Alberto Raffaeli chirurgo-dentista con Santa Fant casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Donato Cimmarra agricoltore con Maria Antonio Melle contadina.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta 1.ª m. del 3 — Presid. Zanardelli

Aperta la seduta alle 2 e 10 si comincia colle interrogazioni.

Il ministro Eula assicura che si solleciterà il processo per la duplicazione della serie di biglietti da 1000 lire che dalla perizia presentata recentemente risulta che uscirono dalla stessa officina dalla quale furono stampati i biglietti veri.

Lo stesso Eula, parlando in proposito ad un'altra interrogazione dell'on. Rizzo sulla precedenza del matrimonio civile a quello religioso nei rapporti degli ufficiali, conferma le dichiarazioni fatte giorni sono dal sottosegretario di stato Gianturco, che cioè il ministero intende di mantenere il concetto informatore del progetto; ma aggiunge che non intende accettare la punibilità degli sposi e dei testimoni, ritenendo sufficiente di punire il ministro del culto colpevole nella temporalità.

Quanto al modo di procedere per emendare il progetto Bonacci, se la Camera lo preferisce, presenterà le sue modificazioni direttamente alla commissione parlamentare in principio della prossima settimana.

Il Presidente comunica alla Camera la lettera della Giunta delle elezioni colla quale essa dice che, dolente di non poter ottemperare come sarebbe stato suo desiderio, all'invito della Camera, insiste nelle sue dimissioni.

La Camera prende atto delle dimissioni della giunta.

Si riprende quindi la discussione del bilancio dei lavori pubblici colle solite raccomandazioni per porci, ferrovie, strade, stazioni, ponti, ecc.

Il ministro Genala dice che si preoccuperà della giusta raccomandazione di Galli, alla quale sarà provvenuto con legge speciale.

E così vengono approvati tutti i capitoli

del bilancio, e lo stanziamento complessivo nella somma di lire 102,583,465.49.

Su proposta del presidente del Consiglio, la Camera acconsente che lunedì invece delle interpellanze si discuta il bilancio dell'interno, e si leva la seduta alle 7,10.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 3 — Presidente Farini

Apresi la seduta alle 2 e mezzo, e presentati alcuni progetti si riprende la discussione dei provvedimenti per le pensioni civili e militari di cui si approva l'art. 2 emendato e i successivi art. 3, 4, 5 e 6.

Il presidente, esaurito il titolo 1°, dà lettura dell'ordine del giorno proposto dall'ufficio centrale.

Procedesi quindi alla discussione del titolo 2° di cui Grimaldi dichiara di accettare l'art. 7° proposto dalla Commissione.

Dopo osservazioni di Cavellini e Ricotti, che svolge due sotto-emendamenti accettati dal ministro del Tesoro, approvansi gli art. 7 emendato, 8 e 9 e successivi sino all'ultimo dell'art. 2°.

Si procede alla discussione del titolo 3° e Farini pone ai voti il seguente ordine del giorno:

« Il Senato, persuaso della opportunità e della convenienza di istituire una Cassa di previdenza per le pensioni — considerando che apparisce desiderabile ed equo che i nuovi impiegati insieme alle ritenute loro imposte, conoscano l'ammontare della pensione cui potranno aspirare, — ritenuto che all'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni dei nuovi impiegati può essere provveduto con una legge separata — invita il Ministero a presentare al Parlamento non più tardi del novembre 1893 un nuovo progetto su questa materia ».

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

Procedesi quindi alla votazione articolo per articolo del titolo terzo, che non viene approvato mentre si approvano poscia gli articoli rimasti sospesi.

Procedesi finalmente all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sui provvedimenti per le pensioni civili e militari: il presidente annuncia il risultato della votazione fra l'attenzione vivissima del Senato.

I votanti furono 250 di cui favorevoli 137, contrari 113. Dopo di che si leva la seduta alle 6.35.

ULTIME NOTIZIE

In Vaticano

Con biglietto della Segreteria di Stato, vennero destinati in qualità di Corrieri Straordinari di Gabinetto, per recare la fausta notizia dell'elevazione alla Sacra Porpora ai Prelati residenti all'estero, le seguenti Guardie Nobili:

A Mons. Vittore Luciano Sulpizio Lecot Arcivescovo di Bordeaux, il Signor Cav. Alfonso Datti.

A Mons. Giuseppe Cristiano Ernesto Bourret Vescovo di Rodez, il Signor Conte Francesco Bazzi.

A Mons. Lorenzo Schlauch Vescovo di Gran-Varadino, il Signor Conte Valentino Canali.

In separate udienze, il Santo Padre ricevette Mons. Nicola Cadi, Vescovo Greco-Melchita di Busra ed Hauran in Siria; Mons. Pietro Geragiry Vescovo Melchita di Cesarea di Filippo o Paneas nella Fenicia; e Mons. Vitale Giustino Grandin Vescovo di S. Alberto nel Canada.

Il Concistoro e i nuovi Cardinali

E' ufficiale la convocazione del Concistoro segreto per le ore 11 antim. del giorno 12 giugno, corrente, nel quale il S. Padre nominerà Cardinali di Santa Chiesa:

Mons. Giuseppe Sarto, Vescovo di Mantova, che verrà promosso nello stesso Concistoro alla sede patriarcale di Venezia;

Mons. Giuseppe Maria Grannello Arcivescovo titolare di Cesarea del Ponto, Segretario della Congregazione dei Vescovi e Regolari, della Congregazione dei Barnabiti;

Mons. Lorenzo Schlauch, Vescovo di Gran-Varadino nell'Ungheria;

Mons. Vittore Lecot, Arcivescovo di Bordeaux;

Mons. Ernesto Bourret, Vescovo di Rodez.

Il giorno 15, il S. P. terrà Concistoro pubblico, nel quale imporrà il Cappelletto Cardinalizio ai novelli Porporati presenti in Curia, che saranno gli E. mi: Galimberti, Di Pietro, Vaszary, Sanz y Forés, Meignan, Thomas, Grannello e Sarto.

Sono attesi in Roma il Cardinale Thomas, Arcivescovo di Rouen, il Cardinale Meignan, Arcivescovo di Tours, il Cardinale Sanz y Forés, Arcivescovo di Siviglia.

Come è detto più sopra, questi illustri

Principi della Chiesa vengono a ricevere il Cappelletto cardinalizio nel Concistoro pubblico del 15 corrente unitamente agli altri Porporati, Galimberti, Di Pietro e Vaszary che non trovandosi in Roma all'epoca della loro elevazione alla Sacra Porpora.

Il Cardinale Thomas prenderà alloggio alla Procura di San Sulpizio, il Cardinale Meignan presso le Suore della Presentazione delle quali è Superiore generale, ed il Cardinale Sanz y Forés allo stabilimento spagnolo di Santa Maria di Monserrato ove è atteso per il giorno 6.

I maroniti a Roma

Ieri l'altro sera giunsero in Roma Mons. Eua Haulh, Arcivescovo Maronita di Arca e Vicario Patriarcale cogli Arcivescovi, pure Maroniti, di B. yrouth, di Eden e di Tripoli.

Con questi Prelati arrivarono quattro Sacerdoti e quattro Signori secolari, per presentare al Papa l'omaggio della Nazione Maronita nella ricorrenza del suo giubileo Episcopale, e per umiliargli l'obolo di quelle religiose popolazioni.

La Torre Leonina

L'altro giorno il S. Padre, disceso alla solita passeggiata nei giardini vaticani, recossi a visitare la torre dove conta passare le giornate estive, e che il valentissimo pittore commendatore Seit ha ornato di pregiate pitture.

Il Seit vi ha dipinto il firmamento sul cui azzurro spiccano in oro le costellazioni dello zodiaco. Perché il Santo Padre potesse veder meglio l'effetto della pittura, si ebbe l'idea di illuminare con un riflettore elettrico l'interno della torre. Sotto la luce bianca di una lampada ad arco, le costellazioni scintillavano con un effetto stupendo. Il Santo Padre si addimorò assai soddisfatto del lavoro, e ne lodò l'egregio autore.

Come si vinse

Nella vittoria di ieri l'altro al Senato, il Ministero vinse per voti dei prefetti senatori, chiamati a raccolta da Giolitti.

La vittoria va dunque giudicata anche sotto questo punto di vista.

Alle nozze del Duca di York

Il Duca d'Aosta sarà incaricato di rappresentare Sua Maestà il Re.

S. M. ha ordinato uno splendido regalo in brillanti da mandare alla sposa Principessa Maria di Teck.

Anche Sua Maestà la Regina manderà un ricordo alla sposa.

Una biografia di Crispi

Annunciata d'imminente pubblicazione a Lipsia, una estesa biografia di Crispi dovuta alla penna del pubblicista Barth, corrispondente del Berliner Tagblatt.

Questa biografia diceci accompagnata da apprezzamenti di un gran numero d'uomini di Stato e di giornalisti. Fra gli italiani citansi Alfieri di Sostegno, Bivio, Carducci, ecc.

Fra i francesi che inviarono al Barth la loro opinione su Crispi figurano la sig. Adam, i signori Leroy-Beaulieu, Naquet, Jules Simon, Monsignor Fava, ecc.

Il libro contiene inoltre gli apprezzamenti di molti uomini di Stato inglesi, belgi e tedeschi.

Molti di questi giudizi saranno interessanti a leggere e probabilmente Crispi andrà verità assai aspre.

Comunque sia credesi che il libro del Barth avrà un gran successo di curiosità.

Sui biglietti consorziali duplicati

E' commentatissima la dichiarazione fatta da Eula, rispondendo a Luzzatto, che i periti nominati il 13 maggio dichiararono che i biglietti duplicati consorziali risultano fabbricati nella stessa officina dove si fabbricavano i biglietti veri.

I biglietti della Banca Romana

La Banca Nazionale aveva ripreso la rispedita dei biglietti della Banca Romana, limitatamente a quelli di L. 25 e L. 50.

In seguito ai buoni uffici dei ministri del tesoro e del commercio, ha sospeso nuovamente la rispedita di quei biglietti.

Il conte di Torino in Germania

Si ha da Berlino che rientrando al castello reale ieri l'altro dopo la rivista di ieri, il Conte di Torino ricevette dall'Imperatore in regalo l'uniforme completa di ufficiale dei corazzieri della guardia.

Ieri l'altro sera i Soviani e il Conte di Torino assistettero al *Falstaff*.

A Potsdam ieri l'altro vi fu una grande rivista della guarnigione di Potsdam,

passata dall'Imperatore. Vi assistevano il conte di Torino e tutti i principi tedeschi.

Le truppe sfilarono due volte. L'Imperatore si mise alla testa del reggimento delle guardie del corpo e sfilò dinanzi all'Imperatrice che era coi principi imperiali al balcone del castello reale.

Il conte di Torino si pose alla testa del reggimento dei corazzieri della guardia che era giunto stamane da Berlino per partecipare alla rivista.

Dopo la rivista vi fu colazione al castello.

Il conte di Torino si tratterrà là ancora alcuni giorni della settimana prossima.

Ricorrendo ieri la festa nazionale, il conte di Torino intervenne al pranzo all'ambasciata italiana, cui si invitarono i ministri Marschall ed Eulenbarg, i generali e gli ufficiali del reggimento dei corazzieri della guardia e parecchi membri della colonia italiana.

Il conte di Torino assisterà alle manovre di cavalleria della guardia che si svolgeranno presso Potsdam dal 7 al 10 corr.

Una nota ufficiale austriaca sulle elezioni di Trieste

Il *Freudentblatt* pubblicò ieri l'altro la seguente nota:

Alcuni giornali italiani, parlando delle elezioni di Trieste, rimproverano al governo austriaco di violare lo statuto comune e gli attribuiscono l'intenzione di slavizzare Trieste.

E' spiacevole che in uno stato alleato, il cui governo, il cui popolo sono in rapporti tanto amichevoli verso l'Austria, si diffondano così false asserzioni.

E' assolutamente arbitrario di rappresentare alla popolazione italiana Trieste come lottante per diritti nazionali. La lingua italiana è la lingua dominante a Trieste, e giammai si tentò di toglierle tale posizione.

L'Austria non chiede che gli italiani, stabiliti a Trieste, rinunzino alle loro nazionalità, chiede soltanto che essi si considerino come cittadini dell'Austria Ungheria.

Gli italiani di Trieste non hanno il minimo motivo di lagnarsi di non essere tenuti in conto dal governo.

La miglior prova che le loro lagnanze sono infondate è l'attitudine dei sloveni che dal canto loro si lagnano della parzialità del governo verso gli italiani.

Quanto poi ai cittadini di Trieste appartenenti ed altre nazionalità, essi non debbono alla loro volta essere italianizzati.

TELEGRAMMI

Londra 4 — Lo *Standard* ha da Berlino che l'Imperatore non lascerà la Germania avanti che la sorte del progetto militare sia decisa.

Madrid 4 — Alla Camera si approva con voti 203 contro 58 l'indirizzo in risposta al discorso del trono.

Gli amici di Castelar votano in favore.

Durante la discussione dell'indirizzo presero la parola 51 oratori.

Parigi 4 — L'ambasciatore italiano Resmann offrirà l'8 corr. un pranzo a cui interverranno i membri del Governo e la diplomazia.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA 1.50 ant. misto 6.45 ant. 4.40 » omnibus 9. — 7.45 » misto 12.30 pom. 11.15 » diretto 2.05 1.10 pom. omnibus 6.10 5.40 » id. 10.30 8.08 » diretto 10.55	DA VENEZIA A UDINE 4.35 ant. diretto 7.35 ant. 5.15 » omnibus 10.05 10.45 » id. 8.14 pom. 2.10 pom. diretto 4.45 6.05 » misto 11.30 10.10 » n. b. 2.35 ant.	DA SPILIMBERG A CASARSA 7.45 ant. omnibus 8.35 a. 1. — pom. misto 1.45 p. DA PONTREBA A UDINE 6.30 ant. omnibus 9.15 ant. 9.10 » diretto 10.55 2.20 pom. omnibus 4.55 pom. 4.45 » id. 7.30 1.27 » diretto 7.55	DA CASARSA A SPILIMBERG 9.20 ant. omnibus 10.05 a. 3.35 pom. misto 3.35 p. DA UDINE A PONTREBA 5.45 ant. omnibus 8.50 ant. 7.45 » diretto 9.45 10.30 » omnibus 1.34 pom. 4.55 pom. diretto 6.59 5.25 » omnibus 8.40
DA UDINE A TRIESTE 2.45 ant. misto 7.37 ant. 7.51 » omnibus 11.13 9.39 pom. misto 7.39 pom. 5.20 » omnibus 8.40	DA TRIESTE A UDINE 2.45 ant. misto 7.37 ant. 7.51 » omnibus 11.13 9.39 pom. misto 7.39 pom. 5.20 » omnibus 8.40	DA PORTOGUARO A UDINE 6.42 ant. misto 8.57 ant. 1.22 pom. omnibus 3.37 pom. 5.04 » misto 7.37	DA UDINE A PORTOGUARO 7.47 ant. omnibus 9.47 ant. 1.04 pom. misto 8.38 pom. 5.10 » omnibus 7.38
DA UDINE A CIVIDALE 6. — ant. misto 6.31 ant. 9. — » id. 9.31 11.30 » id. 11.51 8.30 pom. omnibus 2.57 pom. 7.34 » id. 8.02	DA CIVIDALE A UDINE 7. — ant. omnibus 7.38 ant. 9.45 » misto 10.10 12.19 pom. id. 12.50 pom. 4.59 pom. id. 5.45 8.30 » id. 8.45	DA UDINE A SAN DANIELE 8. — ant. Ferrovia 9.42 ant. 11.10 » id. 12.55 pom. 3.25 pom. id. 4.23 5.55 » id. 7.42	DA SAN DANIELE A UDINE 6.50 ant. Ferrovia 8.32 ant. 11. — » S. tram. 12.20 pom. 1.40 pom. id. 8.20 6. — » S. tram. 7.20

Coinvolgimento

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.
Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.03 ant. e 7.42 pom.
Da Venezia arrivo ore 1.08 pom.

Notizie di Borsa

5 Giugno 1893

Rendita it. god. 1 genn. 1893 da L. 97.20 a L. 97.30	
id. id. 1 lugl. 1893 » 95.03 » 95.13	
id. austr. in carta da F. 97.90 » 98. —	
id. » in arg. » 97.50 » 97.75	
Fiorini effettivi da L. 213. — » 213.25	
Bancanote austriache » 213 — » 213.25	
Marchi germanici » 128.50 » 128.75	
Maranghi » 20.82 » 20.85	

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute nel 3 giugno 1893

Venezia 53 76 41 64 66	Napoli 63 72 15 31 46
Bari 9 90 28 70 57	Palermo 82 62 75 8 63
Firenze 73 41 30 16 4	Roma 62 50 57 90 25
Milano 72 71 16 13 64	Torino 82 89 72 78 29

Antonio Vittori, gerente responsabile.

LUIGI CUOGHI

Pianoforti ed Harmoniums

MERCATOVECCHIO

con Ingresso Vic. o Pulèsi N. 3

UDINE

Vendita, nolo, riparazioni e accordature

LA POPOLARE

Associazione di Mutua Assicurazione

SULLA

VITA DELL'UOMO

fondata in Milano sotto il patronato

degli Istituti di Credito Popolare e Risparmio

PRESIDENTE ONORARIO

LUIGI LUZZATTI ex Ministro del Tesoro

Tariffe Minime

Massima facilitazione nelle condizioni di Polizza. Premi pagabili anche a rate mensili. Accordi speciali colla Società di Previdenza e Cooperazione.

La Popolare è una vera Società di Mutuo Soccorso per tutte le classi della Popolazione.

Fra i molti Istituti di Credito che concorsero alle sottoscrizioni del fondo di garanzia figurano anche la Cassa di Risparmio di Udine e la Banca Cooperativa Udinese.

Rappresentante in Udine e Provincia UGO FAMEA, Piazza Vittorio Emanuele — Riva del Castello, 1.

Deposito Generale per l'Italia DELL'ACQUA MINERALE

DI KOSTREIMITZ

presso Rohitsch (Stiria)

Quest'acqua cura radicalmente le dispepsie in generale e le dispepsie in particolare, morbi epatici, calcoli epatici, calcoli renali, discrasie uro-fosfatice, disturbi dispeptici, nella discrasia gottosa, nel diabete ecc. A tavola è l'acqua per eccellenza per il suo gusto squisito. Numerosi Certificati di eminenti clinici d'Italia, fra cui l'illustre Sen. Prof. Semmola, ed i Dottori Colaninco, Sgobbo, Boeri, De Dominicis, Prof. nell'Università di Napoli; Reale, Fabiani, ecc. dell'Estero attestano tali qualità terapeutiche.

Vendesi presso i sottoscritti in casse da 25 bottiglie dal 1/2 Litro cadauna.

FRATELLI DORTA

Udine

AVVISO

Merceria R. Urbani

(EX STUFFERI)

Piazza S. Giacomo

Deposito apparati sacri. Damaschi Broccati con oro, e senza. Forniture oro e argento e seta.

Assortimento scotti e stoffe nere per ecclesiastici.

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

SGOBBARO UMBERTO

si fa premura di avvertire il R. mo Clero e le spettabili fabbricere di aver trasportato il proprio laboratorio d'indoratore ed intagliatore in Via Giovanni d'Udine — ex Ponte d'Isola — borgo Gemona e confida che anche in seguito la sua clientela lo vorrà onorare di commissioni, che verranno con la massima cura eseguite.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

D
FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloremie, quando non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili. L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

GIORNALE DI KNEIPP

Col giorno 1 Giugno passato è uscito per tutta l'Italia il GIORNALE di KNEIPP, organo ufficiale del sistema di cura Kneipp, fedele traduzione del «Kneipp Blätter» edito in lingua tedesca in Donauwörth dal sig. L. Auer e redatto dal sig. I. Oké direttore del «Bad Sultz» Stabilimento idroterapico climatico, bagno modello del sistema Kneipp, in Peissenberg.

La pubblicazione del «Kneipp Blätter» è riconosciuta di tanta importanza per tutti quelli che sanno apprezzare la intelligente e provvida cura del celebre PARROCO KNEIPP, da essersi già meritata l'onore di due altre edizioni, una francese l'altra inglese.

In Italia il nome di Kneipp è già conosciuto, e molti Italiani vanno debitori a lui per il ristabilimento della loro guasta salute, ma non vi sono ancora conosciute le opere sue, eppure sono desse quelle che fanno dell'arte del Kneipp un bene pubblico ed universale: non esisteva finora veruna traduzione italiana del Kneipp Blätter che raccolga quanto vi ha più di interessante sul metodo della cura a seconda dei vari mali che tormentano l'umanità.

Il GIORNALE di KNEIPP è quindi necessario a tutti: agli ammalati per trovare il modo di guarire delle loro malattie, ai sani per prevenirle.

Il parroco Kneipp non è l'inventore, ma bensì il riformatore della cura idroterapica. Dio lo ha fornito di rare doti, egli ha principalmente una grande perspicacia nella diagnosi delle malattie; per oltre 30 anni egli ha sempre praticato e migliorato, colle esperienze fatte, il suo sistema. Al presente il suo sistema è arrivato ad una perfezione che può vantarsi di assicurare moralmente il buon esito della cura d'ogni malattia, se le forze del paziente non sono ancora decadute da non sopportare una cura forte e delle applicazioni energiche, il lupus p. e. ed il cancro sono sempre passati per incurabili, eppure il parroco Kneipp è riuscito a curare vari casi. Gli ammalati poi che dai medici erano stati dati per ispediti, e furono poi curati da Kneipp, sono senza numero. Per dare una prova dell'efficacia della cura Kneipp, basta il fatto che ogni anno si portano a Werschöfen dalle 15 alle 20 mila persone da tutte le parti del mondo e che forse altrettante sono quelle che si rivolgono in iscritto all'abate Kneipp per consiglio.

Il sistema Kneipp è inoltre il metodo di cura meno caro. In moltissimi casi ognuno può essere il suo proprio medico, basta che egli possiede il GIORNALE di KNEIPP quasi l'ho consigliato.

Per accordi presi col signor L. Auer, proprietario ed editore del Kneipp Blätter, la Tipografia del Patronato in Udine, premiata a varie esposizioni e da S. Santità Leone XIII con due grandi medaglie d'oro, è la sola autorizzata alla pubblicazione del Giornale Kneipp in Italia, Litorale austriaco e Tirolo italiano.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP, si ricevono esclusivamente alla Tipografia Patronato via della Posta 16, Udine.

L'ufficio annunzi del GIORNALE di KNEIPP è pure aperto nei locali della Tipografia Patronato.

Il GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 e 16 di ogni mese in fascicoli di 24 pagine in 4° reale

Prezzo annuo di associazione anticipato **L. 5**

Per associarsi al GIORNALE di KNEIPP, basta inviare una Cartolina-Vaglia di 5 lire del costo di cent. 10 alla Tipografia editrice Patronato, Udine.

Il primo numero del GIORNALE di KNEIPP uscirà il 10 Giugno p. v. con ritratto e biografia dell'abate Sebastiano Kneipp parroco in Werschöfen.

Le associazioni al GIORNALE di KNEIPP si ricevono fin d'ora.

VOLETE DIGERIR BENE??



R. SORGENTE ANGELICA

DI
NOCERA UMBRAACQUA DA TAVOLA GAZOSA, ALCALINA
dichiarata.

la Regina delle acque

Attestati dei più celebri medici fra i quali i sereni Mantegazza, Moleschott, Semmola, e dei professori e dottori Minich, Spangoli, Panno Schivardi, G. S. Vinai, D'Adda, Lotti, Benedikt, Comm. Cantani, ecc., ecc.

CONCESSIONARIA

Milano - FELICE BISLERI - Milano

LIBRERIA PATRONATO

UDINE - Via della Posta, 16, - UDINE

Grandioso assortimento di articoli di cancelleria libri di devozione, oleografie in carta, carte, medagli, ecc. ecc. - Specialità per regali.

CAFFÈ MALTO

Non confondersi coll'Orzo abbrustolito

Nella fabbricazione brevettata del Caffè Malto
l'interno del grano riceve il gusto del Caffè naturale.



IL CAFFÈ-MALTO è

la migliore e più economica AGGIUNTA
al Caffè coloniale

IL CAFFÈ-MALTO è

il più igienico ed il più sano Surrogato al caffè.
Raccomandato da tutte le Autorità mediche.

Vendesi presso tutti i Droghieri e Negozi Commestibili
in tutta Italia e Stati d'Europa
Compagnia Italiana di Caffè-Malto - Milano